

SUMMARY (EPIS)

La questione del rapporto tra ragione e fede è storicamente gravata dal presupposto della loro esteriorità. Il presente contributo mira a mostrarne, invece, l'originaria articolazione. L'indagine sulle condizioni istitutive della fede cristiana include una tematizzazione delle condizioni veritative di attuazione della razionalità. L'analisi delle condizioni eidetiche dell'esperienza orienta a ripensare il primato della verità in rapporto all'attuazione della libertà. La problematica di Dio si istituisce come la questione veritativa radicale della forma etica dell'attuazione, la cui determinazione reale non può essere anticipata all'intreccio effettivo delle consegne (di Dio e dell'uomo). Una teoria fenomenologica-ermeneutica della verità costituisce il pendant critico autonomo – ma, a posteriori, non estrinseco – dell'istanza teologica, secondo la quale la ragione della fede trova legittimazione nell'evento cristologico.

The issue of the relationship between reason and faith is historically burdened by the assumption of their outward appearance. The present item wants to show their original articulation, instead. The inquiry about the institutive conditions of Christian faith includes the thematization of the truthmaking conditions to implement rationality. The analysis of experience eidetic conditions suggests to rethink the truth primacy in relationship with freedom accomplishment. God's issues are founded as the radical truthmaking question of accomplishment ethic form, whose real determination cannot be put before the actual web of God's and a human being's tasks. A phenomenological-hermeneutic theory of truth forms the independent critical match – but, afterward, not the extrinsic one – of the theological instance, according to which faith reason is justified by the Christological event.